



Altri problemi
in vista
per i pendolari
ternani

di SERGIO CAPOTOSTI

L'aria che tira preoccupa tanto i pendolari quanto la Regione perché l'Umbria rischia di perdere gli ultimi due Eurostar rimasti dopo la cura dimagrante dell'inverno scorso. A lanciare l'allarme è il comitato ternano: «La coppia di Es 9325 e 9332 Roma-Ravenna potrebbe non compiere più il tragitto sulla direttrice Foligno-Falconara Marittima, ma verrebbero instradati lungo la Firenze-Bologna». In pratica per i pendolari umbri c'è il rischio di dover dire addio agli ultimi due treni veloci che attraversano la regione. Per gli oltre mille pendolari ternani vuol dire dover fare a meno della corsa che parte da Terni alle 9.36 e viceversa per il rientro a casa non poter più fare affidamento sull'Eurostar in partenza dalla Capitale alle 17.25.

Il presidente del comitato ternano, Massimo Magistrelli, utilizza il condizionale quando parla del «possibile spostamento», ma le indiscrezioni che sono filtrate hanno spinto l'assessore Rometti a pren-

Pendolari sul piede di guerra: «Altri due Eurostar in bilico» La Regione scende in campo

dere una posizione ufficiale. «Con il collega delle Marche - dice Rometti - abbiamo scritto una lettera al Ministero per verificare se le voci che circolano sono attendibili o meno».

Più che una questione di fiducia in ballo c'è la tenuta dei conti, e per questo la Regione cerca di mettersi al riparo da possibili stravolgimenti che potrebbero interessare l'Umbria. «Visti i tempi che corrono con Trenitalia che deve stare attenta agli equilibri economici è meglio tutelarci in qualche maniera», ammette l'assessore Rometti.

Il comitato ternano è di nuovo sul piede di guerra. Giugno è alle porte se si considera che decisioni del genere, lo spostamento da una tratta all'altra, possono essere già state prese, e comunicate a tempo debito nel momento più favorevole. Quando accaduto a dicembre, con l'offerta di treni per Roma che è stata stravolta senza alcun tipo di negoziazione, induce i pendolari teranani a stare con la guardia alzata. «Senza questi Eurostar - dice il presidente Magistrelli - verrebbe a mancare l'unico collegamento veloce rimasto tra le due regioni (Umbria e Marche ndr) e la

VITA SUI BINARI

In forse la corsa per Roma delle 9.36 e il rientro alle 17.25
La coppia verrebbe spostata sulla tratta Firenze-Bologna

Capitale e si ridurrebbe ancora l'offerta di treni a disposizione degli abbonati possessori della carta tutto treno Umbria».

Preoccupazione che almeno questa volta non hanno lasciato indifferente la Regione che si è attivata per tempo, anche se resta indietro per quello che riguarda il comitato di monitoraggio. Un organo consultivo istituito alcuni anni fa che dovrebbe servire proprio per monitorare l'andamento dei treni interessati dal contratto di servizio con Trenitalia. Uno strumento che i pendolari umbri vogliono far funzionare perché consentirebbe ai pendolari e alla Regione stessa di controllare direttamente i dati, senza dover tutte le volte chiedere all'oste se il vino è buono.

*Silvano Rometti:
«Abbiamo scritto
al Ministero
per fare chiarezza»*

© RIPRODUZIONE RISERVATA